

Poscritti


☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

**Sviluppo dell'insediamento**

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Comune e parrocchia autonoma lo si trova registrato in passato coi nomi di Vira ge Gambarogno (1387), Villa e Vira (1591). Nel 1917 fu rinvenuto nel suo territorio un frammento di una stele con una scritta etrusca. Durante il Medioevo fece parte della grande vicinanza Gambarogno e sotto il dominio confederale costituì uno dei cinque comuni della detta vicinanza. Ancora nel 1840 nel suo territorio esisteva un porto - Magadino - grazie al quale il comune riscuoteva un pedaggio sulle merci.

Magadino e Quartino facenti parte anch'essi del comune di Vira, costituirono comune autonomo a partire dal 1843.

Ecclesiasticamente fece parte della parrocchia di S.Vittore di Locarno - Muralto da cui si staccò a una data imprecisata per divenire la chiesa madre di tutto il Gambarogno, tranne che per Contone. La chiesa parrocchiale di S.Pietro risale a prima del Mille, ma l'attuale architettura è il risultato dei rifacimenti del secolo XVII e dell'inizio del XVIII.

Tra le attività economiche tradizionali: colture foraggere, viticoltura, bachicoltura, allevamento del bestiame e pesca, che alimentava anche un certo commercio. Già per la fine del Seicento è documentato un movimento migratorio dei suoi abitanti verso il Parmense in qualità di muratori.

Vira è situato - esposto a nord - sulla riva sinistra del Lago Maggiore, di fronte a Locarno, a destra del delta del torrente che scende dalla valle omonima. L'edificazione, leggibile come costituente un unico insieme (P 1), si pone nello spazio tra lago e linea ferroviaria (0.0.15). Questa, costruita nel 1882, coi suoi viadotti in granito, determina il limite dell'insediamento a sud e contribuisce al disegno del paesaggio, soprattutto in alcuni tratti come nel punto in cui attraversa il torrente con un ampio viadotto (E 0.0.13).

All'interno del gruppo principale si riconosce un insieme più vecchio (G 1.1), che si distingue dal resto dell'insediamento anche per l'orientamento opposto. Numerose sono le tracce, riscontrabili in singoli elementi architettonici,

**Qualificazione****Termine di confronto**

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione (Weiler)

o villaggio urbanizzato

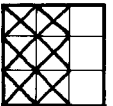
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità

**Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione**

Originario villaggio di pescatori e agricoltori, Vira si situa sulla porzione destra del delta del Torrente della Valle Vira, all'imbocco nel lago Maggiore; la riva si spinge in quel punto nel lago formando quasi una penisola. Ad accrescere tale immagine di peninsularità contribuisce la posizione della chiesa parrocchiale che si colloca nel punto più estremo verso il lago.

Interessante appare spazialmente questa contraddizione apparente tra sito e lago con chiesa come punto estremo - e oggi rivolta a lago - e orientamento dell'edificazione assolutamente estraneo al lago, nella sua generalità, con edifici che danno tutti su spazi interni e percorsi perpendicolari all'andamento della riva. L'inversione di questo orientamento nell'Ottocento, cioè l'affacciarsi sul lago, secondo la tendenza del secolo, ha comportato, di fatto la lettura della

Ct.	Distr.	Comune	Località	1. Stesura	2
TI	4	Vira Gambarogno	— Vira Gambarogno		
Poscritti					

### Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

risalenti all'epoca medioevale e ai secoli subito successivi. Gli edifici si sono sviluppati in senso opposto alla riva. Tale disposizione è molto evidente se si considera il percorso delle viuzze interne (1.1.3) - un tempo principali - riferimenti primari dell'edificazione. L'inserimento della strada cantonale e soprattutto l'ampliamento della stessa ha determinato un orientamento dell'edificazione parallelo alla riva e alle curve altimetriche, lungo la strada di attraversamento. Ma diversamente da altri insediamenti, le costruzioni su questo asse stradale non sono riuscite ad imporsi, come tipologia, al punto da configurarsi come insieme lungo strada. Tra l'altro, gli spazi interposti all'edificazione ottocentesca, già snaturata dall'ampliamento detto, sono stati riempiti negli ultimi decenni da nuove edificazione. Tale riempimento ha alterato il carattere originario arioso dei volumi alternati a giardini, senza riuscire, per contro, a determinare allineamenti lungo la strada.

Lo spazio a sud della ferrovia (intorno I-DE II) accoglie anch'esso qualche testimonianza dell'edificazione più vecchia, ma il tracciato ferroviario ha estraneato questa edificazione dall'insediamento. Perlopiù, comunque, lo spazio è riempito di costruzioni recenti. Su tutte emerge il grande capannone industriale (0.0.14) che da monte, col suo enorme tetto piano, influisce negativamente sull'immagine d'insieme dell'insediamento. Lo spazio circostante (intorno I-DE III), a prati, bosco e vigna è, in parte, una depressione del pendio.

Nel delta (intorno I-DE I), soprattutto a destra del corso d'acqua (0.0.16), sono state collocate costruzioni molto voluminose, quali la fabbrica di motori (0.0.10) degli anni '50, che impediscono la vista sull'insediamento e, diversamente dall'edificazione originaria, hanno come riferimento il lago.

La scuola (0.0.12) anch'essa con orientamento a lago, degli anni '70, a due piani e copertura piana, costruita nei modi dell'architettura pubblica internazionale di quegli anni, pur mancando di un chiaro rapporto spaziale o di richiamo col resto dell'insediamento non costituisce fattore di grave disturbo.

Più facile di quella ottocentesca, è la lettura dell'edificazione dei secoli precedenti al XIX, nell'aggregato (G 1.1) e, in particolare, laddove si determinano dei fronti unitari (1.1.3) lungo i percorsi trasversali alla direzione della riva e delle curve di livello, con evidente disinteresse per il lago.

Questi percorsi, irregolari, nella parte bassa diventano gradinati. Caratteristico è il complesso intreccio, non riconducibile a un disegno geometrico, di vie, viuzze e piccoli porticati, con questi assi principali. Numerosi sono gli spazi che si determinano, a carattere pubblico o semipubblico: alcuni sono circondati da muretti. L'edificazione dominante appare seicentesca: spesso si tratta di costruzioni molto più vecchie, riprogettate nel Seicento: sono edifici stretti, a due-tre piani. Oggi sono intonacati.

### Qualificazione (continuazione)

immagine attuale globale dell'edificazione, come un "disorientamento": anche l'intervento della strada di attraversamento, lungi dal creare nuovi allineamenti e nuovi spazi fruibili, ha avuto come effetto più appariscente una sorta di sventramento del tessuto edilizio.

A parte qualche ricordo di architettura postmedievale e seicentesca, alcuni elementi singoli quali archi, qualche edificio non ancora trasformato nella sua sostanza, si fanno apprezzare, da un punto di vista storico-architettonico, solo pochi manufatti tra i quali il piccolo oratorio di S. Maria Maddalena e, soprattutto, l'antica chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in posizione particolarmente evidenziata. L'effetto scenografico di tale posizione è stato sfruttato, all'inizio del secolo scorso, per dare alla chiesa un orientamento nuovo a lago con una bella facciata imponente e un sagrato a terrazzo sullo specchio d'acqua.

TI	4	Vira Gambarogno	—	Vira Gambarogno
----	---	-----------------	---	-----------------

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Scale esterne conducono agli ingressi rialzati fino al primo piano. Seppure siano poche le trasformazioni strutturali, numerosi sono gli interventi inadeguati quanto a stile e buon gusto. Seicentesca o anteriore dev'essere anche l'origine del piccolo oratorio della Maddalena, con la facciata volta ad oriente (E 1.1.2). La via di attraversamento principale dell'insediamento appare come uno sventramento e ha determinato molti cambiamenti; quello forse più evidente consiste nel fatto che gli edifici a contatto con la strada hanno mutato l'orientamento della facciata principale. Il fatto che alcuni edifici abbiano cambiato orientamento, cambiamento realizzato con l'aggiunta di balconi e di altri elementi di "facciata" - per esempio (1.1.5) - non ha comportato la creazione di una nuova struttura ma, piuttosto, una sorta di "disorientamento".

Spicca nel tessuto edilizio una delle poche vecchie case, tardocinquecentesca, che ha mantenuto interamente il suo carattere: si tratta del ristorante, una casa borghese di notevole volume con due ordini di logge, con quattro eleganti colonne in granito l'uno e cinque l'altro.

La chiesa dei SS. Pietro e Paolo (E 1.1.1.) si colloca in una posizione particolarmente evidenziata, leggermente elevata rispetto al piano stradale - su un terrazzo naturale prolungato nel XIX secolo - con l'imponente facciata neoclassica rivolta verso il lago. Questa facciata del 1804 testimonia il cambiamento del riferimento delle emergenze rispetto ai secoli precedenti: importante è ora la vista da e per il lago. Il sagrato e il bel portico laterale restituiscono importanza al vicolo. Il sagrato acciottolato crea uno spiazzo molto bello sia di lato alla chiesa che come terrazza sul lago. Procura un certo disturbo una costruzione trasformata e, allo stesso tempo, in stretto rapporto con la chiesa. Il perimetro (P 1) è trasformato al punto da apparire privo di carattere proprio. Comprende la zona di sviluppo e di estensione del vecchio nucleo lungo la via di attraversamento: edifici degli ultimi decenni, a 4 piani, ampi balconi, garages e altri edifici di grande volume si impongono sulla vecchia edificazione.

La maggior parte sono anche arretrati rispetto alla strada, con parcheggi antistanti, così che lo spazio stradale non ha una sua precisa delimitazione.

Va rilevato come elemento positivo, come testimonianza della struttura ottocentesca, un edificio ora trasformato in albergo (1.0.6) e, come elemento di importanza funzionale, quasi limite e ingresso al nucleo (G 1.1), la recente grande Casa Comunale (1.0.7).

Subito a monte del porto (0.0.8), sono due costruzioni (0.0.9) che impediscono anche la visuale del fronte dal lago. Una, di piccolo volume, sembra la trasformazione di un vecchio edificio.

Oltre alle indicazioni generali contenute nella scheda L e nella scheda "Spiegazione del piano di rilievo", va osservata la seguente indicazione particolare:

- nel piano del delta (I-DE I) è fondamentale che venga costruito nessun edificio il cui volume chiuda ulteriormente lo sguardo sull'insieme.

Poscritti

17.2.86

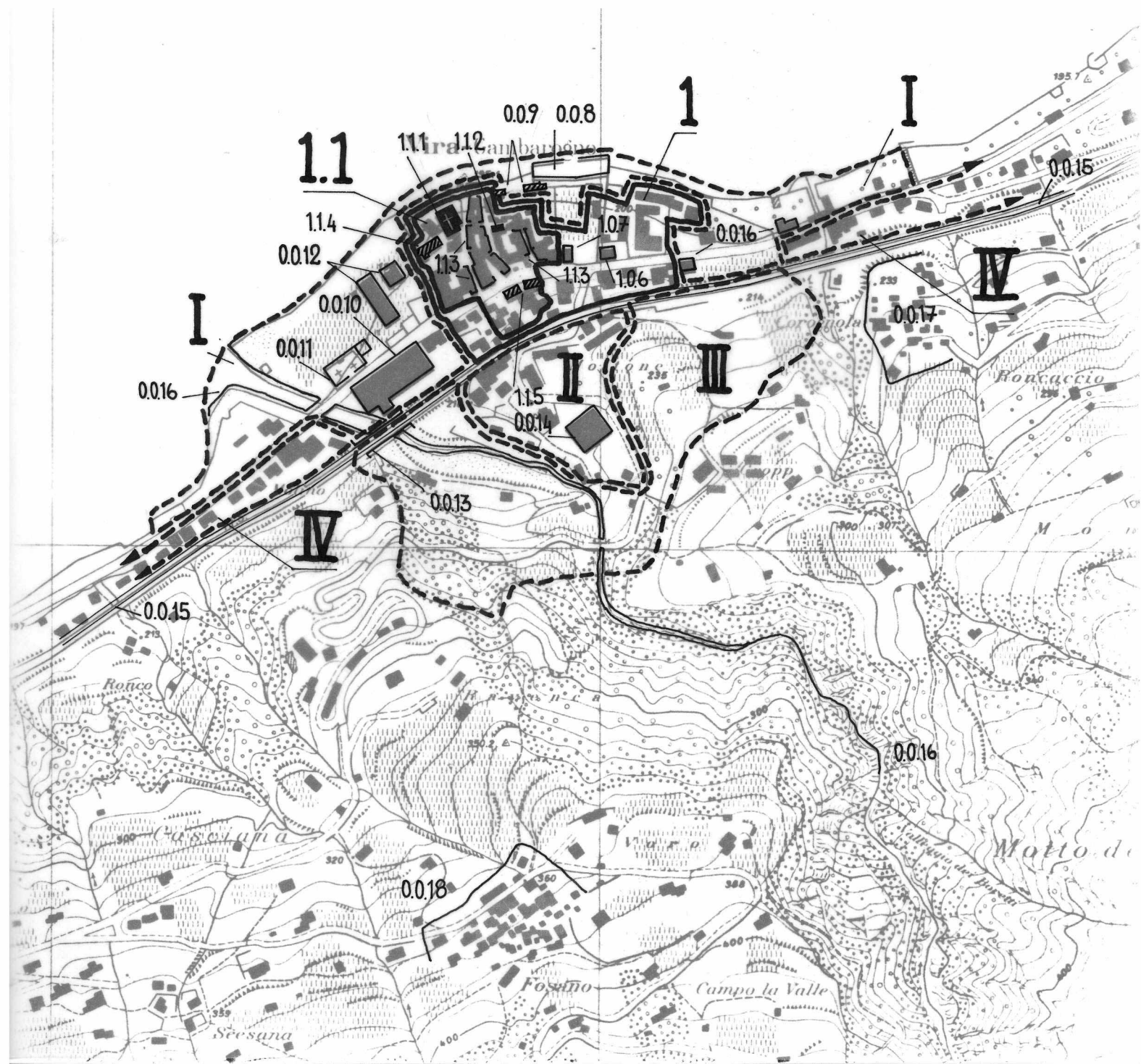
### Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli \*

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli *			Categoria di rilievo	Qualità spaziali	Qualità storico-arch.	Significato	Scopo d. conservaz.	accennato alterante	Foto No
P	Numero	Denominazione							
G	1	Nucleo abitativo principale.	C	/	/	c			11,27-45,49
	1.1	Parte dell'edificazione più antica e di maggior pregio.	A	X	X	A			49-67
I-DE	I	Piano del delta compreso tra la riva ed il tracciato ferroviario.	a		X	a			15,43,45,70
I-DE	II	Zona di edificazione a monte della ferrovia.	b		/	b			16,17,21
I-DE	III	Pendio di sfondo al nucleo.	ab		X	a			13,24
I-OR	IV	Fasce di recente edificazione ai lati della strada cantonale.	b		/	b			1,4,8,15,22
E	1.1.1	Chiesa parrocchiale dei SS.Pietro e Paolo ricostruita nel XVII secolo su basi medioevali, con imponente facciata ottocentesca.			X	A			33,36,37,41
E	1.1.2	Oratorio della Maddalena, probabilmente del XVII secolo.			X	A			53,56
	1.1.3	Vicoletti interni, un tempo riferimento principale dell'edificazione.				O			38-40,55-57
	1.1.4	Recente edificazione in prossimità dell'edificio ecclesiastico.				O			64,71
	1.1.5	Edifici con fronti trasformati sulla strada.				O			49,58
	1.0.6	Edificio ottocentesco, oggi albergo.				O			26
	1.0.7	Nuova casa comunale, quasi cardine tra edilizia storica e recente.				O			27
	0.0.8	Porto.				O			43,44,46
	0.0.9	Nuove abitazioni in prossimità della riva e del porto che impediscono la libera visione sull'edificazione storica dal lago.				O			24-45
	0.0.10	Edificio industriale di grande mole, costruito negli anni '50.				O			6
	0.0.11	Camposanto.				O			5,6,9,10
	0.0.12	Nuovo complesso scolastico.				O			68,69,71
E	0.0.13	Ampio viadotto ferroviario in sasso che scavalca il torrente.			X	A			3
	0.0.14	Capannone industriale di grande mole.				O			13,17
	0.0.15	Tracciato ferroviario del 1882.				O			19,20
	0.0.16	Torrente della valle di Vira.				O			7,18
	0.0.17	Nucleo di Corognola.				O			
	0.0.18	Nucleo di Fosano.				O			

\* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

4

Vira Gambarogno

— Vira Gambarogno

1. Stesura

Scala 1:5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18





19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54



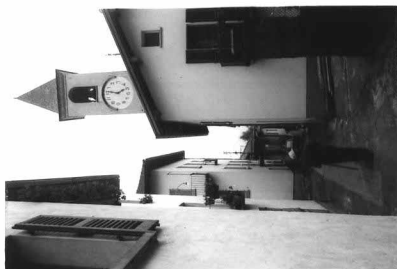
55



61



67



56



62



68



57



63



69



58



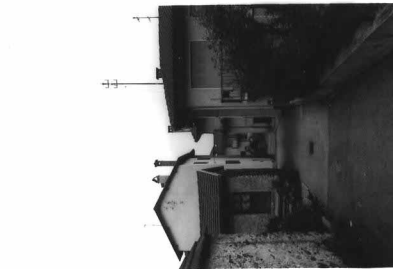
64



70



59



65



71



60



66



72



73



74



75



76



Ct. Distr. Comune

Data:

TI 4 Vira Gambarogno

Dati

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA

Comune: Vira Gambarogno

Corognola

Distretto: Locarno

Fosano

Cantone: Ticino

Vira Gambarogno

\*visitato, non rilevato

\*\*insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1313

## DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	9,7%	1970	2,4%	1980	2,9 %
Abitanti 1980	579	Settore 2	1960	57,6%	1970	54,4%	1980	31,8 %
Abitanti 1970	589	Settore 3	1960	32,7%	1970	43,1%	1980	65,3 %
Aumento 1970-80	-1,7%	Indice demografico 0,96 (Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70	11,1%							
Aumento 1950-60	16,7%	Indice d'invecchiamento a = 0,66 (Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

B: Fosano

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

cant.: Cappella della Madonna degli Angeli nella frazione di Fosano

Nel DFU:

Aspetto di località

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968 e supplementi 1971-1988





CT DISTR. COMUNE

LOCALITA'

ANNO C. S.

TI

4

Vira Gambarogno

-

CARTA

1:50'000

1894/1910

1:25'000

1977

